



GABBIETTA FERMATAPPI

APPLICAZIONE SU BOTTIGLIE

(22/12/25)

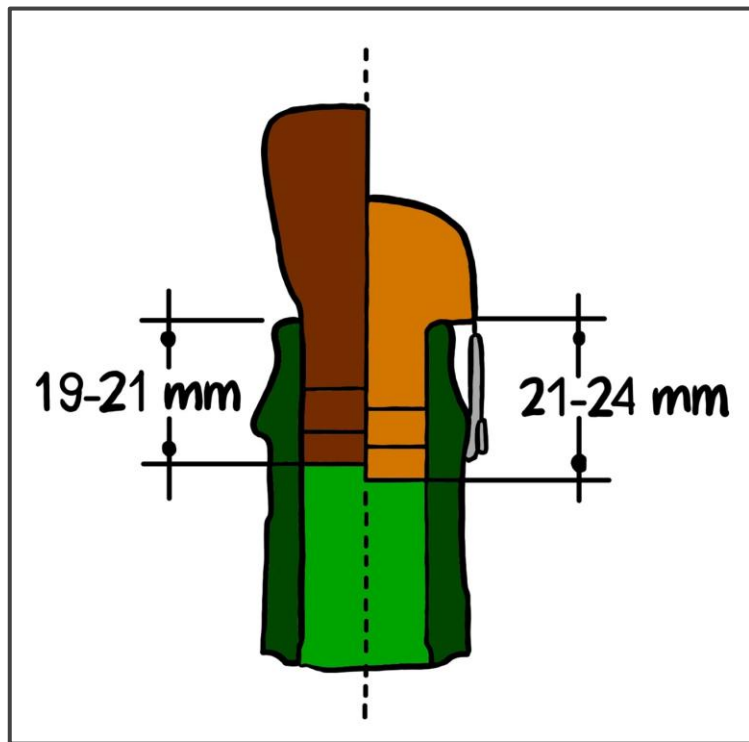
GABBIETTA FERMATAPPI

Qui di seguito alcune brevi informazioni necessarie a garantire un corretto utilizzo ed applicazione del nostro prodotto.

Si ricorda che è necessario aver rispettato i piani di manutenzione delle macchine gabbiettatrici così come prescritto dal costruttore.



01. Inserimento tappo in sughero

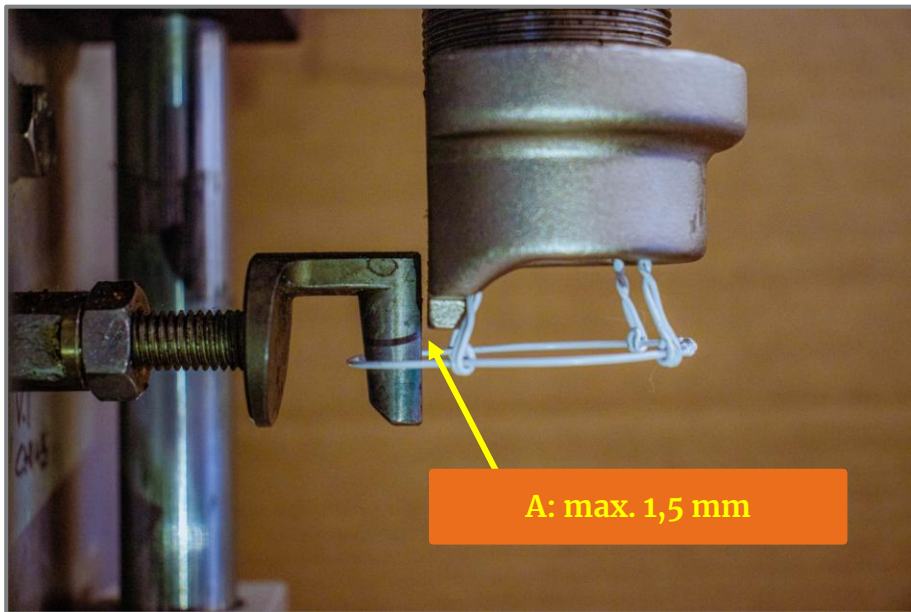


Il tappo deve essere inserito ad una profondità di 19/21 mm.

Dopo il processo di gabbiettatura il tappo risulterà inserito ad una profondità di circa 21/24 mm.

02.

Posizione e dimensione del gancio



Prestare la massima attenzione affinché il gancio della macchina, a riposo, sia staccato non più di 1,5 mm dalla testina.

Verificare che il gancio utilizzato sia idoneo per le bottiglie in uso e non risulti sovra o sotto dimensionato.

Il gancio standard sviluppa normalmente un anello di chiusura pari a 9,5/10 mm a seconda del posizionamento della gabbietta.

Per i clienti che sul medesimo impianto vorranno utilizzare più tipologie di bottiglie è richiesta la sostituzione dei ganci per adattarli al sotto banga delle bottiglie quando ci sono importanti differenze di diametro del collo.

I giri necessari alla formazione dell'anello risultano essere 3 giri e $\frac{1}{4}$. Il quarto di giro viene successivamente riavvolto per permettere al gancio di uscire dalla gabbietta.

03. Posizione della gabbietta



La gabbietta, durante il processo di imbottigliamento, deve essere spinta almeno 3 mm sotto la controbaga della bottiglia.

Ciò è necessario per impedire che gli occhielli salgono sulla controbaga della bottiglia provocando la possibile rottura del filo (vedi slide successiva).

La gabbietta deve essere centrata correttamente sul tappo.

04. Occhielli: posizionamento



POSIZIONAMENTO CORRETTO



POSIZIONAMENTO NON CORRETTO

05. Ribattitore



Il ribattitore deve essere regolato all'altezza del sotto бага della bottiglia.

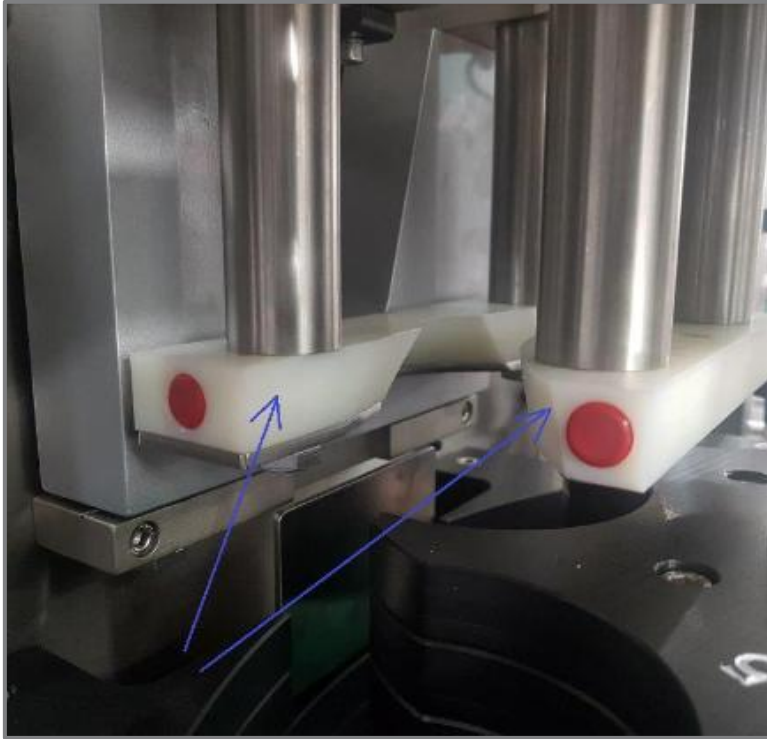
Verificare che il ribattitore non incida mai il filo.

06. Testina magnetica



La testina non deve essere usurata per permettere alla gabbietta di inserirsi in modo stabile e planare.

07. Stabilità della bottiglia



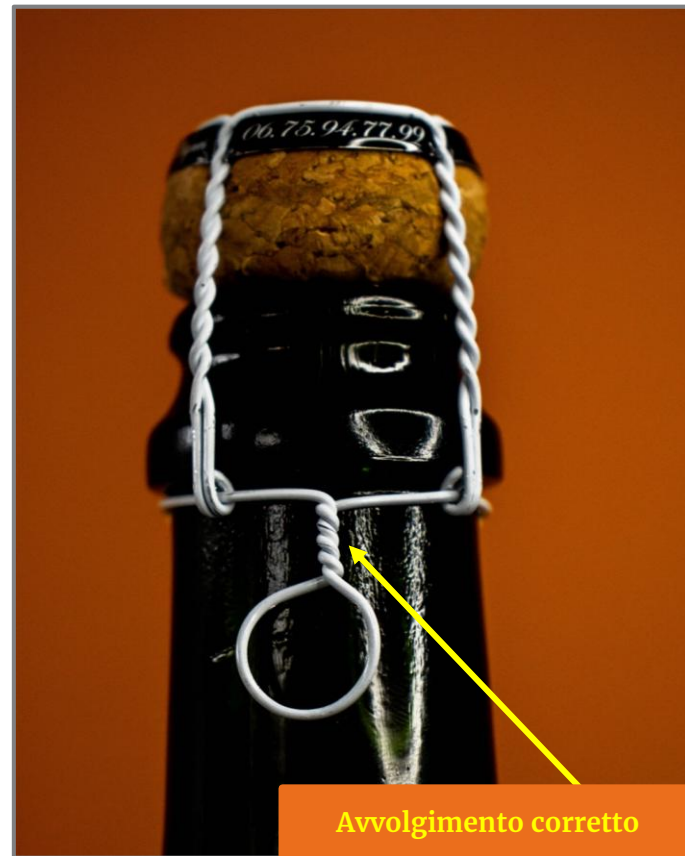
Sostituire i particolari visibili nella foto quando si cambia tipologia di bottiglia.

Mantenere bloccata la bottiglia durante la lavorazione è importante se si vuole che la gabbietta si posizioni correttamente sul tappo.

08. Spire della gabbietta



Le spire che formano l'anello di chiusura devono essere ben distese e non devono subire danneggiamenti da parte del ribattitore.



09. Distribuzione: canalina



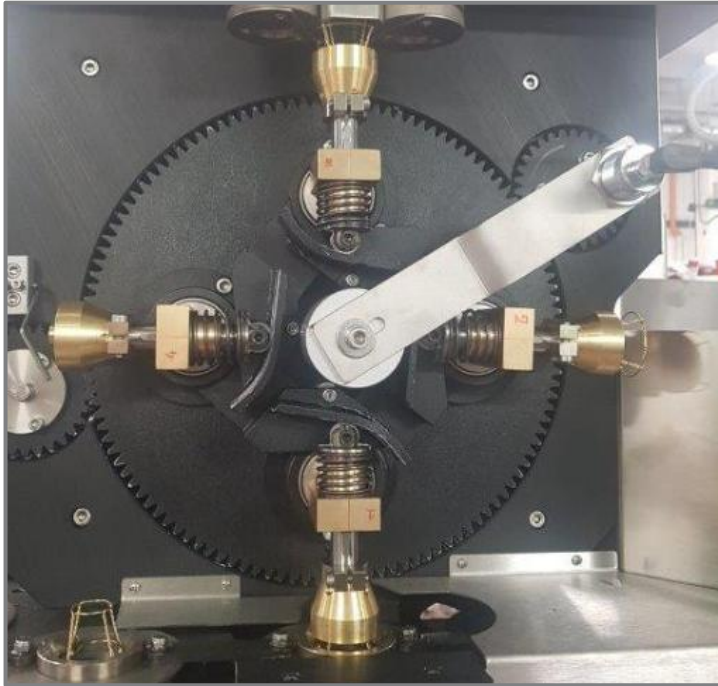
Le gabbiette sono soggette a tolleranze riportate sulle nostre schede tecniche.

È possibile, quindi, che vi siano piccole differenze dimensionali tra i diversi lotti prodotti.

Per ovviare al problema di scorrimento in canalina, molto spesso è sufficiente intervenire su quest'ultima regolandone la larghezza.

10.

Distribuzione: mancata presa
gabbietta dello scodellino errato
posizionamento sulla catena di
scorrimento



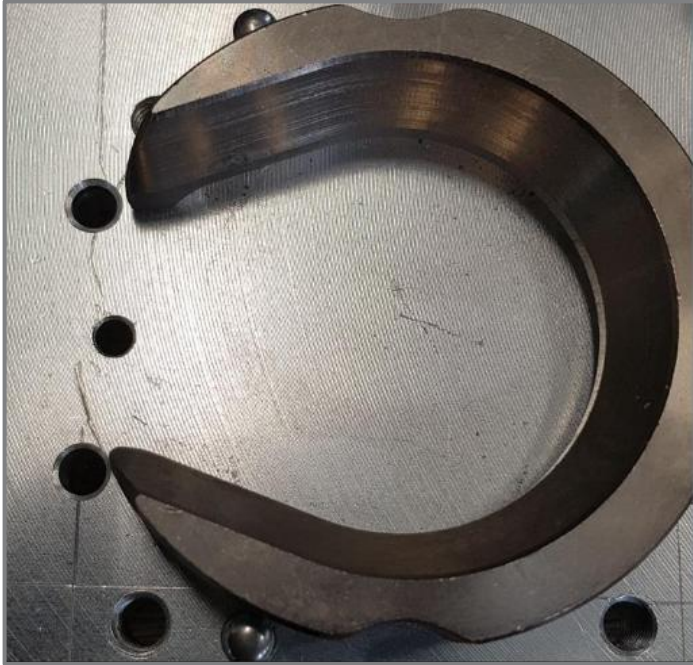
Nel caso si presenti questo problema è necessaria una verifica alla fase della macchina.

Lo scodellino deve trovarsi correttamente posizionato sotto la gabbietta in modo da permetterne una corretta presa.

Stessa cosa per ciò che riguarda il deposito della gabbietta sulla catena nell'apposita mascherina (scarpetta).

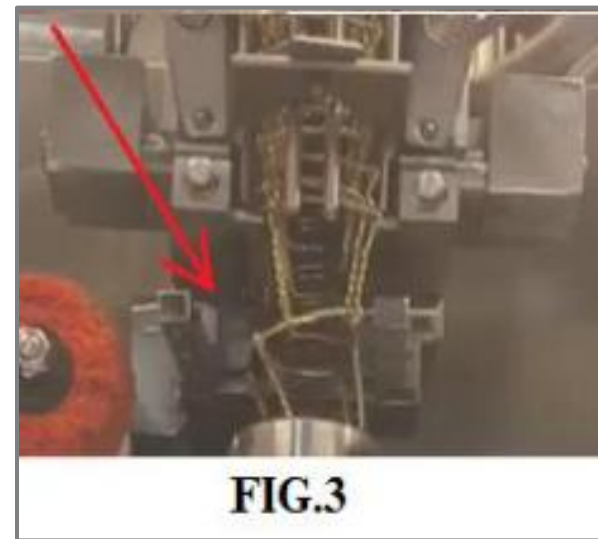
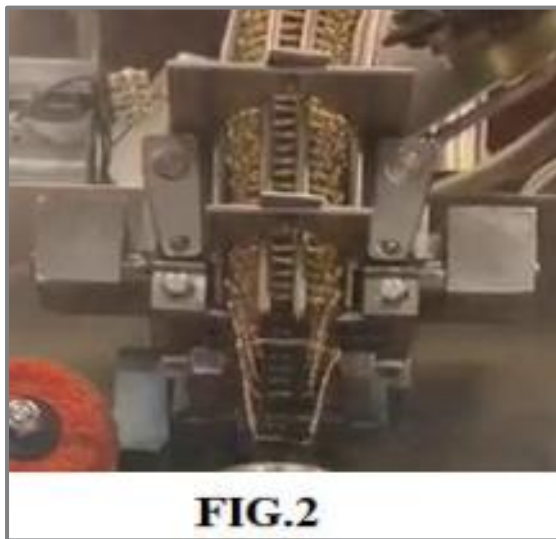
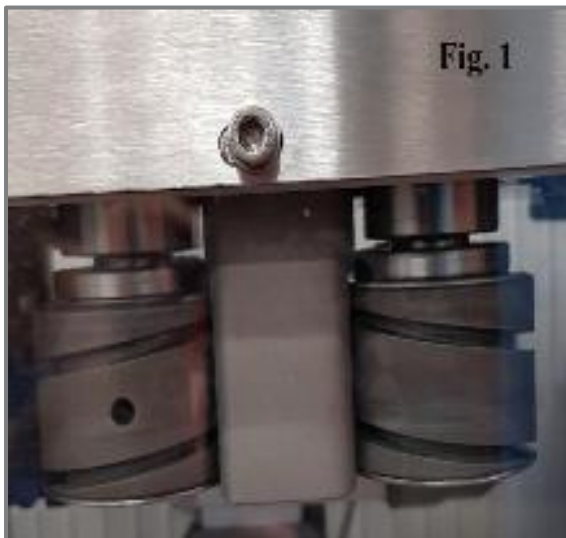
11.

Distribuzione: mancato ancoraggio della gabbietta nella scarpetta



Verificare la fase di inserimento (vedi slide precedente) o eventualmente usura della mascherina (scarpetta).

12. Distribuzione: alimentazione gabbietta



Verificare le coclee (fig.1) siano in fase o verificare che le alette siano sincronizzate (fig.2 ok - fig.3 necessità di regolazione).

13.

SPECIFICA TECNICA – Resistenza delle gabbiette ai processi di lavaggio termico e trattamento in acqua



1. Scopo

La presente specifica definisce le condizioni operative nelle quali le gabbiette fornite da ICAS mantengono le proprie caratteristiche funzionali ed estetiche durante processi di lavaggio termico o trattamento in acqua. Le condizioni riportate derivano dalle caratteristiche dichiarate dei materiali utilizzati nella fabbricazione del prodotto.

2. Campo di applicazione

La presente specifica si applica alle gabbiette metalliche destinate alla chiusura di bottiglie per vini spumanti, vini frizzanti e altre bevande imbottigliate con tappo e gabbietta.

3. Condizioni di utilizzo ammesse

Le prestazioni dichiarate sono riferite esclusivamente a trattamenti effettuati nelle seguenti condizioni:

- immersione o esposizione in acqua pulita;
- assenza di sostanze corrosive;
- temperatura massima dell'acqua: 70°C;
- tempo massimo di esposizione: 60 minuti.

Entro tali limiti non sono attese alterazioni significative delle caratteristiche funzionali ed estetiche del prodotto.



SPECIFICA TECNICA – Resistenza delle gabbiette ai processi di lavaggio termico e trattamento in acqua



4. Limitazioni di impiego

La presente specifica è valida esclusivamente per l'utilizzo in acqua pulita. Qualsiasi aggiunta all'acqua, inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- detergenti;
- sanificanti;
- disinfettanti;
- additivi chimici;
- tensioattivi;
- sali;
- correttori di pH;
- solventi;
- coadiuvanti di processo;

può modificare il comportamento dei materiali metallici e dei relativi rivestimenti superficiali.

Di conseguenza, la presente specifica non è applicabile a processi che prevedano l'utilizzo di fluidi diversi dall'acqua pulita o contenenti sostanze aggiuntive, indipendentemente dalla loro concentrazione.

SPECIFICA TECNICA – Resistenza delle gabbiette ai processi di lavaggio termico e trattamento in acqua



5. Materiali e rivestimenti

I materiali metallici e gli eventuali rivestimenti superficiali utilizzati nella realizzazione delle gabbiette sono prodotti da aziende specializzate e possono essere soggetti nel tempo a modifiche delle formulazioni, dei processi produttivi o delle materie prime conseguenti all'evoluzione delle normative ambientali, sanitarie e chimiche applicabili.

Tali variazioni rientrano nella normale evoluzione industriale dei materiali e non sono sotto il controllo diretto di ICAS.

Le prestazioni dichiarate nella presente specifica devono pertanto intendersi limitate alle condizioni espressamente riportate nel presente documento.

6. Esclusione di responsabilità

ICAS realizza le gabbiette mediante trasformazione e assemblaggio di materiali forniti da terzi e non produce direttamente il filo metallico né gli eventuali rivestimenti applicati allo stesso.

ICAS non fornisce pertanto alcuna garanzia, dichiarazione o validazione relativamente a:

- utilizzi diversi da quelli espressamente previsti dalla presente specifica;
- trattamenti chimici;
- processi di lavaggio contenenti sostanze aggiunte;
- esposizioni a temperature, tempi o condizioni operative differenti da quelle indicate;
- effetti derivanti dall'interazione tra il prodotto e sostanze utilizzate nei processi del cliente.

13.

SPECIFICA TECNICA – Resistenza delle gabbiette ai processi di lavaggio termico e trattamento in acqua



7. Assenza di validazione per condizioni fuori specifica

Qualsiasi utilizzo del prodotto in condizioni differenti da quelle indicate nella presente specifica è da considerarsi fuori specifica. Eventuali risultati positivi ottenuti dal cliente in condizioni operative differenti non costituiscono garanzia di prestazione, non rappresentano una validazione tecnica del processo e non possono essere considerati applicabili a forniture successive. Tali risultati non modificano in alcun modo i limiti di applicabilità della presente specifica.

8. Conclusione

Le gabbiette ICAS sono idonee all'impiego in processi effettuati in acqua pulita, a temperatura massima di 70°C e per tempi massimi di esposizione pari a 60 minuti. Per qualsiasi condizione differente da quelle sopra riportate la presente specifica non è applicabile.

Condizioni ambientali di conservazione e stoccaggio



Le **condizioni ambientali** di conservazione e stoccaggio hanno molta importanza al fine di limitare al massimo l'invecchiamento delle gabbiette e garantire una corretta conservazione ed identificazione del prodotto. Dal momento della consegna e fino al suo utilizzo, **il prodotto viene garantito 2 anni**. È quindi indispensabile seguire alcuni criteri:

- La temperatura del locale di immagazzinamento non deve scendere sotto i 5°C, e non deve superare all'incirca i 35°.
- Gli imballi che contengono le gabbiette devono essere mantenuti in zone dove non sussista il rischio di caduta di acqua, vapore, olii, sostanze detergenti ecc...
- Gli imballi e le gabbiette non devono assolutamente entrare in contatto con sostanze corrosive (ad esempio: Cloruri (Cl); Sodio (Na); Potassio (K); Calcio (Ca); Solfati (SO₄); Manganese (Mg); Fosfati (PO₄)).
- L'umidità ambientale non deve superare valori tali da far iniziare la umettazione del cartone degli imballi, con conseguente perdita di resistenza meccanica. Anche per tutte le altre tipologie di imballo si suggerisce di non superare il 70% di umidità relativa per prevenire fenomeni di ossidazione.

Condizioni ambientali di conservazione e stoccaggio



- Le gabbiette devono essere conservate a magazzino solamente negli imballi originali;
- Se da un imballo vengono tolti dei pezzi, bisogna lasciare i rimanenti nelle condizioni originali e, dopo il prelievo, l'imballo, dove possibile, deve essere richiuso affinché non entrino polvere e corpi estranei. Non rimuovere i pianetti in cartone posti tra un piano e l'altro.
- I pezzi eventualmente tolti dalle scatole e non utilizzati, devono essere riposti nuovamente nell'imballo originale, e non in altri, per non perdere gli elementi di identificazione.
- Non sovrapporre i pallet.
- Sugli imballi devono rimanere ben visibili le etichette di identificazione poste dalla nostra società, in particolare deve rimanere identificabile il numero di lotto; i lati delle scatole con le indicazioni del contenuto devono essere quindi posizionati all'esterno, in modo da permettere una facile lettura.
- Rotazione delle scorte: la posizione dei pallet a magazzino, ed i sistemi di caricamento e prelievo, devono essere tali da garantire che l'utilizzo venga effettuato a partire dal materiale più vecchio.
- Le gabbiette sono deformabili. Prestare attenzione a tutte le fasi di manipolazione e movimentazione.



Grazie per l'attenzione.



Stradale Torino 288 – 10015 S. Bernardo d'Ivrea (TO) ITALIA
Tel: +39 0125.631121 / 4 linee r.a. | Fax: +39 0125.230519
E-mail: icas@icasmuselet.it
Web site: www.icasmuselet.it